



PCA novembre 2013-consultazione

Sezione degli enti locali
Via Carlo Salvioni 14
6501 Bellinzona

Savosa, 15 aprile 2014 / CB
risoluzione 230

Piano cantonale delle aggregazioni - consultazione

Gentili Signore
Egregi Signori

L'importante documento sottoposto ai Municipi, come pure ad altri attori, ha ritenuto tutta la nostra attenzione. Il Municipio di Savosa, con il supporto di un Gruppo di lavoro, risponde alla consultazione formulando le argomentazioni seguenti.

Premettiamo che facciamo nostre le considerazioni 11.4.2014 dell'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL) - completate con alcune aggiunte e sfumature nella nostra presa di posizione alle domande che ci avete formulato - ritenuto che a riguardo dell'ultimo capitolo "Obiettivo prioritario del Luganese", nella parte conclusiva, il Municipio di Savosa, pur comprendendo la sollecitazione di una moratoria dei termini - inquadrata nel contesto del luganese e non puntualmente riferita alla singola "nostra" area - ritiene utile nel frattempo avviare uno studio strategico (cfr. presa di posizione domanda 4) che coinvolga i Comuni della collina nord di Lugano ("Scollinando"), d'intesa tra gli stessi Enti locali, ERSL e Cantone. Questo prospettato studio, da cofinanziare, fornirebbe ulteriori elementi di discussione su un eventuale nuovo scenario - sulla falsa riga del settore ERSL Ceresio (Collina) Nord, eccetto il Comune di Capriasca e l'inclusione di Lamone e Cadempino - cui il PCA non dà alcuna valutazione (poiché il tema non è affrontato). Fatti salvi i distinguo e le giustificate diverse sensibilità, la partecipazione di questi 11 Comuni allo studio/sondaggio offrirebbe una compiuta fotografia della situazione e un "disegno" dei possibili futuri sviluppi. Quanto scaturirà, grazie anche al fondamentale coinvolgimento e apporto della popolazione, potrà essere oggetto di ampia disamina. **Considerato il lasso di tempo necessario per quest'azione, chiediamo una determinazione di principio sul merito.**

A proposito del coinvolgimento della popolazione, il Municipio di Savosa ha lanciato - lo scorso giugno - un sondaggio rivolto a tutti i maggiorenni del Comune, con l'intento di raccogliere importanti informazioni. Sono state in particolare approfondite le seguenti tematiche:

- le caratteristiche che contraddistinguono il Comune
- le relazioni sociali e quelle con il territorio
- la qualità di vita e i problemi che sono percepiti
- le aggregazioni

Sono emersi dati interessanti; l'opinione dei cittadini è molto importante affinché anche l'Autorità comunale possa confrontarsi con i pareri della popolazione! Il rapporto Tiresia dicembre 2013 "L'opinione dei cittadini di Savosa in merito ad alcuni temi di politica comunale" forma parte integrante della presente presa di posizione.

Nel merito delle risposte alle 8 domande che sono state formulate a riguardo del PCA (fase 1), le osservazioni del Municipio sono riportate di seguito. Riteniamo inoltre fondamentale poterci ancora manifestarci sugli aspetti più tecnici (in primis il riordino delle competenze e dei flussi finanziari), nell'ambito della fase 2.

Domanda 1

Condividete l'analisi e gli orientamenti illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa? (da 1 pienamente condivisi a 6 per nulla condivisi)

Punteggio: 4

È stata sicuramente fatta un'ampia analisi sugli indirizzi della politica aggregativa. D'altra parte la previsione temporale è piuttosto utopica, assolutamente non realistica. Considerata la materia assai complessa, le esperienze finora vissute nel nostro Cantone devono meglio essere evidenziate, sottolineando i pro e i contro della politica aggregativa finora acquisita.

A dispetto della forma, si ritiene di privilegiare la sostanza nell'ambito di questa consultazione; si osserva nondimeno che alla proposta del PCA di un Comune di quasi 100000 persone -con ben 15 Comuni "assegnati" alla Città- il buon senso riteneva almeno di coinvolgere preliminarmente il Municipio di Lugano per affrontare il tema della "sopportabilità" di una simile operazione (nell'ambito delle riunioni che si sono susseguite alla presentazione del PCA, è emerso chiaramente che i rappresentanti politici della Città sono orientati ad assestare quanto fatto finora in tre tornate -dal 2004-, prima di affrontare nuove sfide).

Occorre pure distinguere tra aggregazioni per necessità e aggregazioni per opportunità; la volontà della popolazione è prerogativa imprescindibile.

Inoltre -oltre all'importante argomento del riordino dei flussi e il risanamento dei Comuni in dissesto ancora non aggregati, ai quali è assegnato l'importo rimanente del credito quadro di CHF 120 mio.- l'aiuto cantonale a sostegno del PCA dev'essere quantificato almeno a grandi linee: il Cantone cos'è disposto a mettere "sul tavolo" per giungere all'obiettivo di 23 Comuni?

Domanda 2

Ritenete pertinenti il metodo e gli elementi considerati per individuare i comprensori di aggregazione? (da 1 assolutamente pertinenti a 6 per nulla)

Punteggio: 5

Non v'è dubbio che le collaborazioni intercomunali siano già presenti sul territorio e nella cultura dei politici, e in buona parte sono efficienti ed efficaci. La domanda fondamentale cui occorre rispondere fa riferimento alla qualità dei servizi: secondo un sondaggio promosso dal Municipio che ha coinvolto i cittadini maggiorenni del Comune lo scorso mese di giugno (rapporto allegato), emerge manifestamente che, in caso di aggregazione (di riflesso i timori dei contrari) l'obiettivo è di mantenere i servizi e se possibile migliorarli.

Domanda 3

Indipendentemente dalla collocazione dei singoli comuni nel progetto di Piano delle aggregazioni, condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in 20/30 Comuni? (SI nel complesso – NO la riduzione è eccessiva – NO occorre un ulteriore ridimensionamento)

Risposta: NO la riduzione è eccessiva: si propone, in questa fase, quale ordine di grandezza 50/60 Comuni

Gli squilibri già presenti andrebbero ulteriormente accentuati: il PCA propone un Comune di 100000 abitanti a fronte di 3 agglomerati con 50000 e il mantenimento di Enti con 1000 anime o poco più; si comprendono tuttavia le difficoltà legate alla morfologia del territorio e i costi a esso legati.

Domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale indicato nel progetto di Piano delle aggregazioni? (SI comprensorio sostanzialmente condiviso – IN PARTE comprensorio da rivedere sostanzialmente – NO il comune va collocato in un altro comprensorio)

Risposta: IN PARTE, comprensorio da rivedere sostanzialmente; si propone di allestire uno studio che coinvolga i Comuni di "Scollinando"

Richiamato il suggerimento di ripartire meglio il numero di abitanti nei diversi comprensori, si propende per una suddivisione della proposta inserita nel PCA tra centro (Città) e zone sub/periurbane, con la creazione di un Comune, nel nostro caso, di "Collina". Si propone quindi di approfondire la tematica con l'allestimento di uno studio o di un sondaggio che coinvolga i Comuni di "Scollinando" (Cadempino - Canobbio - Comano - Cureglia - Lamone - Massagno - Origlio - Porza - Savosa - Vezia), includendo anche Ponte Capriasca. Lo studio dovrebbe interessare tutti questi Comuni, indipendentemente dalle varie distinzioni e sensibilità: saranno in seguito i politici, con il coinvolgimento della popolazione, a esprimersi sui pro e contro e sugli scenari cui orientarsi.

Domanda 5

Condividete lo scenario di ipotesi eventuale che coinvolge il vostro comune?

Risposta: ipotesi eventuale non prevista

Domanda 6

Condividete i contenuti della scheda relativa al vostro comprensorio di aggregazione? (SI nel complesso i contenuti sono condivisibili – IN PARTE i contenuti sono da rivedere – NO i contenuti sono da rivedere sostanzialmente)

Risposta: IN PARTE, i contenuti sono in parte da rivedere

I contenuti contemplati sono molto generali e questo potrebbe comportare diverse difficoltà per una loro concretizzazione.

Si riterrebbe opportuno individuare le sinergie tra un "Comune Scollinando" e la Città di Lugano per una proficua collaborazione e uno scambio d'idee al fine di precisare una possibile suddivisione di compiti/servizi.

A non averne dubbi la Città di Lugano offre molto ai Comuni limitrofi; la Città catalizza in particolare per i posti di lavoro, per le proposte culturali e sportive (questo emerge anche dal nostro sondaggio). A riguardo delle collaborazioni con i Comuni della cintura, un eventuale loro coinvolgimento da parte del Municipio di Lugano -per una partecipazione condivisa- dev'essere preventivo e proposto già nelle fasi embrionali di progetti, ecc., e non unicamente a conclusione delle opere, ecc.

Domanda 7.1

In relazione all'attuazione del PCA, condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli al livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse? (da 1 pienamente condivisa a 6 per nulla condivisa)

Punteggio: 2

Occorre anzitutto definire criteri e ruoli ("chi fa cosa"); la vicinanza al cittadino è sicuramente un parametro molto importante.

Riappropriarsi di compiti "vicini al cittadino" dev'essere prerogativa di questo esercizio, anche quale "recupero" dell'autonomia comunale. Il Cantone deve chiedersi quali servizi intende continuare a erogare/"controllare", evitando spiacevoli doppioni (visto che i Comuni sono/saranno dotati delle necessarie competenze ad esempio nell'ambito delle pratiche della Legge edilizia, ecc.). Particolare attenzione dovrà essere volta alla professionalizzazione dei Municipali, per una percentuale adeguata al nostro sistema di milizia. I Consigli di quartiere dovranno essere partner "ascoltati" nei rapporti con l'esecutivo.

Domanda 7.2

Condividete l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con un'adeguata capacità finanziaria dei comuni? (da 1 pienamente condiviso a 6 per nulla condiviso)

Punteggio: 1

Stabilite le competenze, per chiudere il cerchio, si ritiene imprescindibile rivedere anche i flussi finanziari.

La ridefinizione della Legge sulla perequazione finanziaria non può inoltre essere slegata dalla definizione dei flussi finanziari verticali.

Altre osservazioni

Richiamato il sondaggio, la popolazione di Savosa è molto sensibile alle problematiche di utilizzo del territorio (che dev'essere parsimonioso) e della viabilità (ambiente e traffico sono le principali preoccupazioni).

La qualità dei servizi dev'essere mantenuta se non addirittura migliorata.

Le proposte di aggregazione hanno forse il pregio di "puntare" al territorio, e questo è un bene; dovranno però essere i cittadini a decidere sul futuro del proprio Comune, che potrebbe anche "passare" da un'aggregazione più "a misura" per garantire quella vicinanza con l'Autorità che pure emerge dal sondaggio come importante bisogno.

Vi ringraziamo per il vostro ingaggio in questa - osiamo dire - storica "rivoluzione" e per l'attenzione che riserverete alle nostre richieste e alle nostre suggestioni.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Raffaele Schärer
Il Segretario
Christian Barelli



Allegato:

Rapporto Tiresia dicembre 2013

Copia: l'allegato è consultabile-scaricabile dal sito www.savosa.ch

Gruppo di lavoro (la maggior parte Consiglieri comunali)
Consiglieri comunali del Comune di Savosa
Municipi dei Comuni "Scollinando":
Cadempino-Canobbio-Comano-Cureglia-Lamone-
Massagno-Origlio-Porza-Vezia+Ponte Capriasca
Municipio della Città di Lugano
Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese